AVVISO PUBBLICO

PER LA STABILIZZAZIONE, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE "AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE", PROFILO PROFESSIONALE "SPECIALISTA TECNICO", RISERVATO AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 5, DEL D.L. 14.03.2025 N. 25, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 9.05.2025 N. 69, DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE – TRASPORTI, SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, CON SEDE DI LAVORO IN L'AQUILA.

Scadenza per la presentazione delle domande: 12.12.2026

ore 23:59:59

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e s.m.i., recante il *Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato* e il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686 concernente *Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i., recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
- la Legge 19 giugno 2019 n. 56 e s.m.i., recante *Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i., concernente il *Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*, come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.06.2023 n. 82;
- la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante *Linee guida sulle procedure concorsuali*;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184, concernente *Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., recante il *Codice in materia di protezione dei dati personali*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante *Codice dell'Amministrazione digitale*;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTI ALTRESI':

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., recante *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., recante il *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

RICHIAMATI ANCORA:

- il Decreto Legge n. 91 del 24.6.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014 e s.m.i., recante *Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonchè' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*, che disciplina le strutture dei Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- il Decreto Legge n. 80 del 9.6.2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i., recante *Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale;*
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;*
- il Decreto Legge 31 dicembre 2025 n. 200, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2026 n. 26, avente ad oggetto *Disposizioni urgenti in materia di termini normativi;*

VISTI INFINE:

- il Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023 n. 74, recante *Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*;
- il Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025 n. 69, recante *Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*;
- il Decreto Legge 7 agosto 2026 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 5 ottobre 2026, n. 174, recante *Disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile*;

RICHIAMATI in particolare:

- l’art. 10 del D.L. n. 91 del 24.6.2014, convertito dalla legge n. 116 dell’11.8.2014 e s.m.i., recante *Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale,* ai sensi del quale i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con il supporto di specifica struttura;

- l’art. 17-octies (*Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale*) del D.L. n. 80 del 9.6.2021, convertito dalla Legge n. 113 del 6.8.2021 e s.m.i., i cui commi 2 e 3 prevedono che, per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, presso ogni commissario, è istituito fino al 31 dicembre 2026 un contingente di personale non dirigenziale nel numero massimo complessivo di duecento unità, comprensivo di quello reclutato dal Ministero della transizione ecologica con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi e comunque non successiva al 31 dicembre 2026 e da assegnare funzionalmente ai Commissari, con un contingente pari, per l’Abruzzo, a n. 5 unità;

DATO ATTO che, per la Regione Abruzzo, il personale riferito al contingente di cui al comma 3 dell’art. 17-octies è attualmente pari a n. 4 unità, contrattualizzate a tempo determinato dal Ministero per la Transizione Ecologica ed assegnate funzionalmente alla struttura commissariale di cui sopra, per la realizzazione degli interventi per il contrasto del dissesto idrogeologico;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 33 del 30.01.2026 recante “*Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione della sezione 3 recante “Organizzazione e capitale umano. Sottosezione 3.3. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026 – 2028. Annualità 2026” del Piano Integrato di attività e Organizzazione P.I.A.O. della Regione Abruzzo*”;

- la D.G.R. n. 34 del 30.01.2026 recante “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) ex art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 triennio 2026/2028 - Annualità 2026. Approvazione*”;

- la D.G.R. n. 748 del 10.11.2026 recante “D.G.R. n. 33 e 34 del 30 gennaio 2026. Integrazione ed *aggiornamento del Piano Triennale del fabbisogno di Personale, annualità 2026*”, ed in particolare il suo allegato B), sul quale sono state rese le comunicazioni obbligatorie ex art.li 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001, giusta nota prot. n. 00444875/26 dell’11.11.2026, riscontrata con esito negativo con note prot. n. DFP-0075675 del 12.11.2026 e 452348/26 del 16.11.2026, in atti;

ATTESO che la suddetta D.G.R. n. 748/2026 reca l’autorizzazione all’attuazione delle misure assunzionali programmate dall’Ente, di cui al compiegato All. B), così come dettagliatamente indicato per area e profilo, attraverso le modalità ivi specificate; in particolare, il suddetto provvedimento giuntale ha previsto, tra l’altro, la stabilizzazione di n. 4 unità di personale, appartenenti all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, profilo professionale di Specialista Tecnico, in possesso dei requisiti di cui all’art. 8 comma 5 del D.L. 14.03.2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9.05.2025 n. 69, a valere e nei limiti degli spazi assunzionali, delle risorse disponibili e dei tetti di spesa vigenti;

RICHIAMATO all’uopo il D.L. 14.03.2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9.05.2025 n. 69, ed in particolare l’art. 8 comma 5 in base al quale “*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e non oltre il 31 dicembre 2026, le regioni possono procedere, nell'ambito delle rispettive dotazioni organiche, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale appartenente all'Area dei Funzionari, assunto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell' articolo 17-octies, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e presso le stesse funzionalmente utilizzato per la realizzazione degli interventi per il contrasto del dissesto idrogeologico a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che abbia prestato servizio per il periodo di cui all'articolo 50, comma 17-bis, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. All'attuazione del presente comma si provvede nei*

limiti delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

VISTO ALTRESI' l'articolo 50, comma 17-bis, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, a mente del quale, nella ricorrenza dei presupposti vi previsti, può procedersi alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, del personale che abbia prestato servizio per almeno ventiquattro mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta; per le assunzioni di cui al presente comma, i ventiquattro mesi di servizio possono essere maturati anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione; le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione;

RICHIAMATA infine la vigente normativa "*generale*" in materia di stabilizzazione del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed in particolare:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44 del 22.4.2023, conv. in Legge n. 74 del 21.6.2023*;*
- l'art. 20, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, recante norme in materia di superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO altresì il CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021, che ha sancito il passaggio dal sistema di classificazione delle Categorie a quello delle Aree;

RICHIAMATA in merito la D.G.R. n. 618 del 21.09.2026 recante "*Revisione e aggiornamento del sistema di classificazione dei profili professionali della Giunta Regionale e relative schede Job Description. Provvedimenti*";

RITENUTO pertanto di dover procedere all'indizione della procedura di stabilizzazione autorizzata con D.G.R. n. 748/2026, per n. 4 unità di personale non dirigenziale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale di "Specialista Tecnico", in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 comma 5 del D.L. 14.03.2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9.05.2025 n. 69;

VISTE INFINE:

- la L.R. 77/1999 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. 15 gennaio 2026 n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 15 gennaio 2026 n. 3, "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 31 del 28.01.2026, recante "Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028 e relativi allegati. Approvazione";
- la L.R. 7 agosto 2026 n. 23, recante "Rendiconto generale per l'esercizio 2025";
- la L.R. 11 settembre 2026, n. 27, rubricata "Assestamento al bilancio di previsione 2026-2028 ex art. 50 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, con modifiche a leggi regionali e ulteriori disposizioni di natura finanziaria";
- il Verbale 51/12 della seduta del Consiglio regionale dell'Abruzzo del 17 novembre 2026 con il quale è stato approvato il Bilancio consolidato della Regione Abruzzo per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

IN ESECUZIONE della propria Determinazione n. DPB010/130 del 26 novembre 2026;

RENDE NOTO

che è indetta, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025 n. 69, la procedura di stabilizzazione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale non dirigenziale, in possesso dei requisiti ivi normativamente previsti, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo professionale "Specialista Tecnico, ed assegnare al Dipartimento Infrastrutture – Trasporti, Servizio Difesa del Suolo, con sede di lavoro in L'Aquila.

Art. 1) Trattamento economico e rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e ad esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole dei contratti collettivi per il personale del comparto funzioni locali.

2. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dai vigenti contratti collettivi per il personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del comparto Funzioni Locali. Il trattamento accessorio previsto dalla contrattazione integrativa è riconosciuto se e in quanto dovuto.

3. Tutti i compensi sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Art. 2) Requisiti di ammissione

1. La partecipazione alla selezione è riservata ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti generali di accesso:

a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b. età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite ordinamentale per la permanenza in servizio;
c. godimento dei diritti civili e politici;
d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
f. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
g. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
h. siano in possesso di idoneità fisica incondizionata all'esercizio di tutte le mansioni del profilo professionale rivestito; l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore, in base alla normativa vigente;
i. siano in possesso del titolo di studio[1] previsto, per l'accesso dall'esterno, per l'inquadramento nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - quali Diploma di Laurea (DL) conseguito con il vecchio ordinamento universitario, Laurea di primo livello (L), Laurea Magistrale (LM) o Laurea Specialistica (LS) - come espressamente richiesto nella specifica e relativa procedura di reclutamento;

   o titoli equipollenti, equivalenti o equiparati secondo la normativa vigente.

   Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza. Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il precedente punto c) si applica solo in quanto compatibile.

B. Requisiti specifici ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025 n. 69:

[1] Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza /equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano; nel caso in cui l'equipollenza /equivalenza del titolo straniero non sia stata ancora dichiarata, il candidato sarà ammesso con riserva alle prove di concorso, purché venga attivata la procedura per l'emanazione del decreto di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In questo caso il candidato dovrà dimostrare l'avvio della procedura inviandone prova all'amministrazione e impegnandosi a comunicare il provvedimento una volta emanato. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. Trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equipollenza / equivalenza deve essere in ogni caso posseduta alla data dell'assunzione, pena l'esclusione dal concorso.

j. aver stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 17-octies, comma 3, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, e profilo professionale di area tecnica;

k. essere funzionalmente utilizzato presso la struttura commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione Abruzzo, a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

l. aver maturato, nella qualifica ricoperta, almeno ventiquattro mesi di servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura;

m. aver conseguito la valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, ai sensi e secondo le modalità del successivo art. 10;

n. non essere titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione.

Per l'ammissione alla presente selezione, l'oggetto dei contratti di cui al punto j) e la professionalità del lavoratore devono essere riconducibili alle attività della Struttura Commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione Abruzzo, e rispondenti ai contenuti professionali di cui all'ALL. 1.

2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione e devono permanere al momento della eventuale assunzione, all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. I candidati vengono ammessi al colloquio selettivo con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8 del presente bando.

4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, in qualsiasi momento, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.

Art. 3) Contenuti professionali

1. Le responsabilità del dipendente sono previste dalla normativa di legge e contrattuale, dallo Statuto della Regione e dai vigenti Regolamenti.

2. La selezione è orientata a selezionare la professionalità descritta nell'**Allegato 1** al presente bando per le attività riconducibili alla Struttura Commissariale per il contrasto al dissesto idrogeologico della Regione Abruzzo.

Art. 4) Tassa di concorso.

1. Per la partecipazione alla selezione deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui all'art. 6, comma 3.

2. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

3. Nella fase di compilazione online della domanda di partecipazione verranno indicate le seguenti modalità di pagamento:

• "Paga online": procedura di pagamento interamente online secondo le specifiche del circuito PagoPA: si verrà reindirizzati direttamente al nodo dei pagamenti di PagoPA per l'effettuazione del pagamento;

• "Scarica l'avviso di pagamento": procedura che prevede il download dell'avviso di pagamento e il pagamento utilizzando il circuito off-line previsto da PagoPA con una delle seguenti modalità:

a) direttamente sul sito dell'Ente o di PagoPA (con carta di credito, PayPal, conto corrente, Satispay);

b) presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (banche, tabaccai, Poste Italiane ecc.) stampando l'avviso di pagamento, che comprenderà il codice IUV generato ed un QR-code (al link https://www.pagopa.gov.it/it/prestatori-servizi-di-pagamento/ trovate l'elenco dei Prestatori di Servizi);

c) tramite home banking, sempre con la procedura di stampa dell'avviso di pagamento, qualora la banca aderisca al servizio Cbill.

Il suddetto versamento non potrà essere effettuato con differenti modalità. Il pagamento con sistemi diversi e/o con modalità diverse da quelle sopra indicate verrà respinto e conseguentemente la tassa di selezione risulterà non pagata. Il sistema verificherà automaticamente l'esito del pagamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito ufficiale di PagoPA https://www.pagopa.gov.it/.

Art. 5) Pubblicazione del bando.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – sezione Concorsi e Selezioni, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).

Art. 6) Modalità di presentazione della domanda.

1.Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla selezione pubblica esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/e IDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/, previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2.Per la partecipazione alla procedura di stabilizzazione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

3.La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il termine di **quindici giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "https://www.inpa.gov.it/". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 dello stesso.

4.Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

5.La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

6.Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 7) Contenuto della domanda.

1. Nella domanda di partecipazione, i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, a pena di esclusione:

a) il cognome e il nome, il codice fiscale;

b) il luogo e la data di nascita;

c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (i candidati non italiani devono dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);

d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato, dal quale effettuare comunicazioni e al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla selezione, unitamente a un recapito telefonico, senza che siano previste altre modalità di trasmissione;

e) il godimento dei diritti civili e politici;

f) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

g) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

i) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano; i soli vincitori dovranno produrre istanza di riconoscimento entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale;

l) di essere stati assunti a tempo determinato dal Ministero per la Transizione Ecologica ai sensi dell'articolo 17-octies, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per lo svolgimento di attività di interesse della presente stabilizzazione, con procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse;

m) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale, è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002 n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

n) di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto ecc.); tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001;

o) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza a parità di punteggio, ai sensi di quanto previsto dell'articolo 13 del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;

p) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando;

q) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'**Allegato 2** e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;

r) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, siano pubblicate sul portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;

s) di non essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione.

2. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla procedura devono essere documentabili. Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di selezione.

3. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione non sono presi in considerazione.

4. La Regione Abruzzo assicura, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che lo svolgimento del colloquio avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4-bis, del D.L. 9 giugno

2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. A tal fine, i candidati che necessitino delle già menzionate misure compensative devono caricare apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica sul Portale "inPA" in formato pdf. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all'Amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.

5. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

6. La Regione Abruzzo effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

7. La mancata esclusione dalla procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

8. La Regione Abruzzo non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

9. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

10. Per le richieste di assistenza di tipo tecnico informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

11. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

12. Ogni comunicazione concernente la selezione, compreso il calendario dei colloqui e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale della Regione – sezione Concorsi.

13. Data e luogo di svolgimento del colloquio sono resi disponibili sul Portale "inPA", nonché sul sito istituzionale della Regione – sezione Concorsi, almeno **dieci giorni** prima della data stabilita per lo svolgimento dello stesso.

14. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

□ eventuale copia dell'attestazione di equiparazione del titolo di studio posseduto.

□ eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) ai sensi del precedente comma 4.

15. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in **formato PDF**.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 8) Ammissione alla procedura di stabilizzazione e casi di esclusione.

1. L'ammissione dei candidati alla procedura di stabilizzazione avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese, del contenuto della domanda di partecipazione e della documentazione successivamente acquisita in sede di verifiche di cui all'art. 14.

2. I candidati sono esclusi dalla procedura di stabilizzazione nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso;
- presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando sul portale "inPA" ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
- domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente avviso.

3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l'Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all'art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.

4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 3 del presente bando, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.

5. Ai candidati non ammessi ovvero esclusi è data comunicazione tramite messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC).

6. Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal Servizio Organizzazione.

Art. 9) Commissione esaminatrice.

1. La Commissione esaminatrice è nominata a cura del Direttore del Dipartimento Risorse, con l'osservanza delle disposizioni normative e di quelle contenute nel Disciplinare di cui alla DGR n. 319 del 18 maggio 2018, come modificato ed aggiornato dalla D.G.R. n. 593 del 20.9.2021.

2. Secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 12 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 10) Modalità di selezione

1. La selezione avviene attraverso un colloquio selettivo, previa valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta in ordine alle attività di interesse della presente stabilizzazione, rispondenti ai contenuti professionali di cui all'ALL. 1.

2. La Commissione provvederà ad acquisire dal Dirigente della Struttura presso la quale il candidato ha prestato servizio la relazione sull'attività lavorativa dal medesimo svolta.

3. La Commissione convocherà per il colloquio selettivo i soli candidati che abbiano conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, in ordine alle attività di interesse della presente stabilizzazione, rispondenti ai contenuti professionali di cui all'ALL. 1.

Art. 11) Colloquio selettivo

Il colloquio selettivo è orientato ad accertare la conoscenza delle attività lavorative di interesse della presente procedura, e delle seguenti materie:

- Normativa in materia di difesa del suolo e prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Legislazione in materia di pianificazione di bacino;
- Normativa in materia edilizia e di tutela del territorio;
- Codice degli Appalti e normativa in materia di lavori pubblici;

- Testo unico sulle espropriazioni;
- Principi di contabilità pubblica e bilancio con particolare riferimento alla contabilità armonizzata ex D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Elementi di diritto regionale (con particolare riferimento a: le attribuzioni della Regione, il sistema di governo regionale, l'autonomia finanziaria);
- Diritto amministrativo;
- Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Normativa in materia di amministrazione digitale;
- Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Normativa in materia di trattamento dei dati personali e privacy;
- Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento;
- CCNL vigente per il comparto Funzioni Locali.

2. Nel corso del colloquio la Commissione, eventualmente integrata da commissari esperti nelle relative materie, procede altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza delle tecnologie informatiche più diffuse. Il presente accertamento è espresso in termini di idoneità o non idoneità.

3. Il colloquio è valutato in trentesimi e si intende superato con un punteggio non inferiore a ventuno, secondo i criteri che la Commissione intenderà adottare.

Superano la selezione i candidati che, previa valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, abbiano riportato un punteggio non inferiore a ventuno nel colloquio orale, nonché l'idoneità nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza delle tecnologie informatiche più diffuse.

4. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso nella sede d'esame.

Art. 12) Calendario dei colloqui.

1. Sul portale "inPA", nonché sul sito istituzionale della Regione – sezione Concorsi, è pubblicato, almeno **dieci giorni** prima dello svolgimento, il calendario dei colloqui. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà il colloquio selettivo, le informazioni utili ed eventuali protocolli da seguire. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati che non ricevono dalla Regione comunicazione di esclusione dalla procedura sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, di un codice fiscale, e della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.

3. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

4. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale dell'Ente.

5. Il calendario della prova d'esame può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul portale "inPA", nonché sul sito istituzionale della Regione nella sezione Concorsi; tale avviso è pubblicato almeno dieci giorni prima della data di svolgimento del colloquio e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 13) Preferenze e precedenze

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti, nel seguente ordine:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

p) minore età anagrafica.

2. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione, pena la decadenza del beneficio.

Art. 14) Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto.

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascun candidato nel colloquio, previa valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, e conseguimento dell'idoneità nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche più diffuse. Sulla suddetta graduatoria provvisoria di merito, la Commissione applica, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 soltanto se dichiarati nella domanda, formulando altresì la graduatoria finale. Si rinvia in proposito all'art. 35, comma 5 quater, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal Decreto Legge n. 25/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025 n. 69.

2. La graduatoria di merito e quella provvisoria sono trasmesse al Servizio Organizzazione il quale procederà alla successiva approvazione della graduatoria finale.

3. Sono nominati vincitori coloro che sono utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei posti disponibili, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

4. La graduatoria di merito e quella finale sono pubblicate contestualmente sul Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del D. Lgs. 165/2001, e sul sito dell'amministrazione procedente, secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 5 quater, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal Decreto Legge n. 25/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025 n. 69.

5. Le pubblicazioni valgono quale notificazione a tutti gli effetti di legge.

6. Dalla suddetta pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

7. La Regione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare, anche in via telematica, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nell'avviso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, fatta salva la possibilità di una proroga non superiore a ulteriori trenta giorni, a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento.

8. Nello stesso termine il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge. Nel caso in cui siano sussistenti altri rapporti di impiego pubblico a tempo determinato o di impiego privato, unitamente ai documenti deve essere presentata la dichiarazione espressa di opzione per l'assunzione presso la Regione Abruzzo.

9. Non si darà corso all'assunzione nel caso in cui il candidato sia titolare di un contratto a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione.

10. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, la Regione comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

11. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione del vincitore della procedura selettiva. Il mancato possesso dei requisiti di accesso al concorso e/o di quelli autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.

12. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti di accesso al concorso e/o di quelli autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.

13. L'Amministrazione si riserva di sottoporre, anche prima dell'assunzione, il vincitore a visita medica per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione. In tal caso, qualora l'accertamento abbia esito negativo circa l'idoneità alla mansione, non si procede alla stipula del contratto individuale di lavoro o si dà luogo alla risoluzione dello stesso, ove stipulato.

14. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, la Regione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della tipologia e gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.

15. L'assunzione del vincitore avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte del vincitore, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

16. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

17. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione.

Art. 15) Condizioni.

1. La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando, ovvero di non dare seguito alla procedura selettiva, anche per

sopravvenuta causa.

2. Si procederà alle stabilizzazioni del personale interessato dalla presente procedura solo laddove ricorrano tutti i presupposti di legge.

3. Le assunzioni sono effettuate compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro di cui all'articolo 1 del presente bando.

Art. 16) Comunicazioni ai candidati.

1. Ogni comunicazione ai candidati concernente la procedura di selezione, compreso il calendario della relativa prova e del suo esito, è effettuata, con valore di notifica, attraverso il Portale e la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione – sez. concorsi, ad eccezione di quelle per cui è specificamente previsto dal bando l'invio tramite Posta Elettronica Certificata.

2. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 17) Equilibrio di genere.

1. Nella Giunta Regionale d'Abruzzo, al 31 dicembre 2025, per la medesima Area, la percentuale di rappresentatività dei generi è la seguente: 44,16% DONNE e 55,84% UOMINI e, pertanto, il differenziale tra i generi non risulta superiore al 30%.

Art. 18) Trattamento dei dati personali.

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia al modulo **Allegato 2**.

Art. 19) Accesso agli atti. Disposizioni finali e di rinvio.

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'amministrazione, ai sensi di legge.

2. Gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 1, del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184, e all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul portale inPA.

3. La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.

5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 20) Responsabile del procedimento – informazioni.

1. Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Servizio Organizzazione.

2. Eventuali richieste di chiarimenti sull'avviso sono prese in considerazione **unicamente** se pervenute alla seguente mail dedicata: concorsi@regione.abruzzo.it. Non si garantiscono risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando.

3. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento di cui al comma 1.

La Dirigente del Servizio

Avv. Dania Andreina Aniceti

DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
DANIA
ANDREINA
ANICETI
26.11.2026
09:56:34
GMT+01:00

<table>
<tr><td>Area</td><td colspan="2">Funzionari e della Elevata Qualificazione</td></tr>
<tr><td>Profilo professionale</td><td colspan="2">Specialista Tecnico</td></tr>
<tr><td rowspan="8">Competenze trasversali (Rif. D.M. 28 Giugno 2023)</td><td>Capire il contesto pubblico</td><td>Livello di complessità</td></tr>
<tr><td>• Consapevolezza del contesto
• Soluzione dei problemi
• Consapevolezza digitale
• Orientamento all'apprendimento</td><td>• 3
• 3
• 3
• 3</td></tr>
<tr><td>Interagire nel contesto pubblico</td><td>Livello di complessità</td></tr>
<tr><td>• Comunicazione
• Collaborazione
• Orientamento al servizio
• Gestione delle emozioni</td><td>• 3
• 3
• 3
• 3</td></tr>
<tr><td>Realizzare il valore pubblico</td><td>Livello di complessità</td></tr>
<tr><td>• Affidabilità
• Accuratezza
• Iniziativa
• Orientamento al risultato</td><td>• 3
• 3
• 3
• 3</td></tr>
<tr><td>Gestire le risorse pubbliche</td><td>Livello di complessità</td></tr>
<tr><td>• Gestione dei processi
• Guida del gruppo
• Sviluppo dei collaboratori
• Ottimizzazione delle risorse</td><td>• 3
• 1-3
• 1-3
• 3</td></tr>
<tr><td>Scopo organizzativo</td><td colspan="2">Dotare l’Ente di soggetti in grado di gestire procedimenti complessi, in possesso della necessaria qualificazione professionale</td></tr>
<tr><td>Conoscenze e competenze richieste</td><td colspan="2">• Comprovate competenze e conoscenze nei seguenti ambiti:
– Svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti, in particolare, la ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche per la predisposizione di elaborati tecnici e tecnico- amministrativi riferiti alla Struttura di appartenenza;
– Predisposizione sotto il profilo tecnico-amministrativo di piani, programmi e interventi in materia di energia, risorse idriche e idrogeologiche, agricoltura sostenibile ed economia circolare, rifiuti, paesaggio, territorio, telecomunicazioni, demanio, sviluppo locale e rigenerazione urbana;
– Studi, ricerche ed elaborazione dei dati e delle informazioni nelle materie attinenti agli ambiti sopra riportati;
– progettazione di interventi nelle materie attinenti agli ambiti sopra riportati;
– predisposizione di pareri, atti e documenti relativi a proposte di deliberazione su progetti nelle materie sopra riportate;</td></tr>
</table>

	– progettazione cartografica, anche con l'utilizzo di specifica strumentazione informatica. • Orientamento al *problem solving* • Orientamento al risultato • Rigore metodologico e concretezza dei risultati • Senso di responsabilità • Autonomia decisionale • Capacità di lavorare in gruppo e di gestire organizzazioni complesse • Capacità di identificare problemi anche complessi, e raccogliere le informazioni utili a proporre/valutare possibili opzioni di risoluzione • Competenze informatiche relative all'uso degli applicativi di ufficio e di specifici applicativi web in relazione ai processi gestiti • Conoscenze linguistiche
Autonomia operativa e responsabilità	• Capacità di analisi • Capacità relazionali e comunicative • Capacità di programmazione • Possesso di strumenti concettuali e metodologici per organizzare il lavoro • Gestione delle priorità e delle urgenze • Abilità nella gestione delle relazioni umane • Capacità di gestire i conflitti interpersonali • Abitudine all'aggiornamento professionale
Risorse Umane	• Capacità di gestione delle risorse sottoposte e di coordinamento di gruppi di lavoro
Relazioni interne ed esterne	• Relazioni interne di natura negoziale e complessa • Costanti rapporti con tutte le unità dell'Ente al fine di gestire processi intersettoriali • Relazioni esterne con altre istituzioni, private e pubbliche

ALLEGATO 2 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

INFORMATIVA ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

relativo alla protezione dei dati personali

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso la Giunta Regionale, si informa di quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare, i "*delegati e i soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali, a compiere adempimenti specificatamente indicati dal Titolare del trattamento*", nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati e nei limiti dello scopo per cui sono stati raccolti.

Nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

4. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

5. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

6. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661. Posta Elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino: (+39) 0862.3631 nella persona del suo Presidente pro-tempore.

Il Responsabile della Protezione dei dati della Regione Abruzzo è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.abruzzo.it.

7. Diritti dell'interessato

In ogni momento si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali;

b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;

c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

d) ottenere la limitazione del trattamento;

e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;

g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;

h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt.77, 79

Ella, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante, Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gpdp.it) come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).